



Il Presidente

*Alla Cortese Attenzione di tutti i
Componenti del Consiglio Nazionale
Federazione Moda Italia*

*Milano, 1 aprile 2020
Prot. 13*

Loro Sedi

Cari Colleghi,

dopo la mia lettera del 4 marzo, torno a scriverVi a seguito dell'intensa attività prodotta dalla Federazione nell'urgenza e nell'immediatezza degli eventi che ci hanno visti fortemente impegnati nella veste di dirigenti sindacali.

Vi scrivo innanzitutto per ringraziarVi per tutti i contributi che singolarmente e nel complesso avete fornito con le innumerevoli lettere, mail, telefonate, riflessioni in chat, atte ad evidenziare i problemi ma anche a promuovere proposte.

Stiamo vivendo la prima crisi, dopo quella petrolifera del 1979, che sta mettendo in ginocchio l'intero sistema economico tanto sul fronte della domanda quanto sul fronte dell'offerta: certamente quella che stiamo vivendo è molto più acuta e grave anche sul piano sociale.

In un momento di apprensioni, confusione e fake news, Federazione Moda Italia è stata al fianco delle imprese, dando informazioni certe ed assistenza concreta.

Nell'emergenza, però, è comprensibile che emergano criticità, tensioni, sfoghi, situazioni personali e personalismi che sfociano in movimenti più o meno organizzati che possono raccogliere facili consensi.

Per questo Vi ringrazio perché, rispondendo con fatti, partecipazione, contributi, e critiche costruttive, approfondimenti e proposte, abbiamo risposto, senza la necessità di un approccio "urlato", alle vere necessità della categoria. Sono importanti in tal senso le segnalazioni di aziende che riconoscono il valore di quello che facciamo e di quelle che si vogliono associare proprio in questo periodo.

./...



aderente alla

CONFCOMMERCIO
IMPRESE PER L'ITALIA

Il nostro impegno, la dedizione, l'energia e la passione per quel che facciamo, gratuitamente e con enormi sforzi, ognuno sul proprio territorio e tutti insieme a livello nazionale, hanno contribuito ad ottenere importanti risultati che stanno entrando nell'operatività per far fronte alle prime e urgenti necessità. Mi riferisco, ad esempio, all'estensione della cassa integrazione in deroga per le aziende anche del nostro settore ed anche con un solo dipendente; all'accesso al Fondo di Integrazione Salariale alle aziende con almeno 5 dipendenti; al credito d'imposta del 60% sulle locazioni commerciali; all'impegno di importanti risorse ed del Fondo di Garanzia per la liquidità delle imprese; alla moratoria dei mutui e prestiti fino a settembre; ad una seppur minima indennità per la sospensione dell'attività (trovo però scandaloso che l'importo stanziato sia inferiore al reddito di cittadinanza). Ma soprattutto, benché il settore moda non sia rientrato nell'elenco dei settori in maggiore sofferenza dell'art. 61 del DL 18/2020, va detto che per tutte le nostre imprese con ricavi inferiori ai 2 milioni di euro è stato riconosciuto fino al 31 marzo lo stesso trattamento rispetto alle attività indicate espressamente in detto elenco e che quindi hanno avuto la sospensione di tutte le imposte, versamenti Inps e Inail, ecc... (e su questo abbiamo operato per ampliare tempo e beneficiari).

Ci tengo, quindi a confermarVi che grazie ai contributi prodotti dal Consiglio Nazionale, dal Gruppo Giovani Imprenditori e dall'intero Sistema di Federazione Moda Italia, attraverso la nostra Confcommercio, abbiamo avanzato una memoria di considerazioni e proposte alla V Commissione Bilancio del Senato accompagnata dalla richiesta di una serie di emendamenti al DL 18/2020 per il riconoscimento anche del dettaglio Moda tra i settori maggiormente in sofferenza ed in particolare per:

- *INIEZIONE IMMEDIATA DI LIQUIDITÀ*
- *INTRODUZIONE LINEE DI CREDITO PER FINANZIAMENTO SCORTE E PAGAMENTO FORNITORI CON GARANZIA RAFFORZATA AL 90%*
- *MORATORIA MUTUI E PRESTITI BANCARI OLTRE SETTEMBRE 2020*
- *SOSPENSIONE SEMESTRALE DI IMPOSTE A TUTTE LE IMPRESE CON RATEIZZAZIONE IN 24 MESI*
- *MORATORIA UTENZE E TARI PER IL 2020*
- *ESTENSIONE DEL CREDITO D'IMPOSTA DEL 60% PER LOCAZIONI COMMERCIALI AI CONTRATTI D'AFFITTO DI AZIENDA E PER TUTTO IL 2020*
- *INCREMENTO INDENNITÀ A LAVORATORI AUTONOMI E PROFESSIONISTI OLTRE GLI ATTUALI 600 EURO*
- *RICONOSCIMENTO GIURIDICO DELL'IMPATTO DELLA PANDEMIA COME "CAUSA DI FORZA MAGGIORE"*
- *SEMPLIFICAZIONE DELL'ACCESSO E DELL'ATTIVAZIONE DEGLI STRUMENTI DELLA CASSA INTEGRAZIONE IN DEROGA E DEL FONDO DI INTEGRAZIONE SALARIALE*
- *SOSPENSIONE ISA - INDICATORI SINTETICI DI AFFIDABILITÀ*
- *RINVIO DELLA LOTTERIA DEGLI SCONTRINI AL 1° GENNAIO 2021*
- *ACCELERAZIONE DEI TEMPI DI PAGAMENTO DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI E DEI RIMBORSI DEI CREDITI FISCALI*
- *INDENNIZZI PER DANNI INDIRETTI*
- *DETRAZIONE IRPEF A SOSTEGNO DELLE VACANZE IN ITALIA*
- *...E ANCORA: EUROBOND E WEB TAX, INVESTIMENTI PUBBLICI PER RILANCIARE I CONSUMI, SEMPLIFICAZIONE, INNOVAZIONE E FORMAZIONE...*

./..



aderente alla

CONFCOMMERCIO
IMPRESE PER L'ITALIA

Così come ci siamo fortemente impegnati per far riconoscere anche l'esigenza di interventi mirati in materia di sospensione dei titoli di credito e di moratoria degli avvisi bonari.

Questo lavoro fatto insieme dimostra che è vero che "insieme siamo più forti", ma non mi riferisco al tentativo di inserimento tra le nostre imprese, così come tra gli agenti e rappresentanti e i produttori da parte di un ente profit che si fa dare mandato di rappresentanza, senza peraltro passare dal logico coinvolgimento preventivo delle rappresentanze sindacali di categoria comparativamente più rappresentative. Mi riferisco, piuttosto, alla necessità ed urgenza di raccogliere le forze e pensare ad affrontare in maniera sinergica il presente e il futuro delle nostre attività, senza lasciare indietro nessuno, senza badare ad iniziative che si stanno diffondendo in rete.

In proposito, non è neanche chiaro il motivo che spinge un Ente che organizza fiere di moda, affittando spazi espositivi a brand e produttori, ad inviare, attraverso i contatti mail dei negozi in suo possesso diretto, ma anche raccogliendo al contempo ulteriori indirizzi che sicuramente incrementeranno il proprio data base, appelli e richieste per il bene del settore moda, senza neppure passare dalla soluzione più semplice, quella del coinvolgimento preventivo del Sistema di rappresentanza riconosciuto. La stessa richiesta per lo stop a promozioni, sconti e saldi nei negozi fino al 31 agosto è ambigua e fuorviante per i negozi, soprattutto nell'impossibilità di regolamentazione della vendita online (sebbene sia fortemente richiesta dalla stessa Federazione Moda Italia – Confcommercio) così come anche l'assoggettamento a regole per gli outlet. È normale che, passato questo momento di emergenza coronavirus, occorrerà anche concentrarsi su come reagire. E sarà inevitabile pensare anche ai saldi estivi; certamente è insensato farlo in questo momento quando i negozi potranno riaprire. Ma non voglio ripetermi, Vi rimando a quanto già comunicato e pubblicato sul sito (http://www.federazionemodaitalia.com/it/iniziative/eventi/dd_58_4554/covid-19-riflessioni-sui-saldi-estivi).

Ma non guardiamo solo al presente, guardiamo anche a come gestire l'immediato futuro. E per questo ringrazio anche la Camera dei Buyer e gli artigiani della CNA Federmoda con i quali stiamo trovando sinergie partendo dal presupposto che serve una strategia di sistema e di filiera.

Stiamo attraversando una tempesta perfetta e come ci ha detto Papa Francesco alla benedizione Urbi et Orbi: "La tempesta smaschera la nostra vulnerabilità e lascia scoperte quelle false e superflue sicurezze con cui abbiamo costruito le nostre agende, i nostri progetti, le nostre abitudini e priorità".

Io penso che ogni circostanza anche la più tragica sia in qualche modo per una nostra "maturazione": cosa dovremo cambiare nella nostra vita come persone, cosa dovremo cambiare nelle nostre imprese, quali saranno le nuove priorità e quale sarà il maggior sacrificio e impegno che dovremo mettere per rilanciare le nostre imprese.

./.



aderente alla

CONFCOMMERCIO
IMPRESE PER L'ITALIA

Come Federazione Moda Italia cercheremo di fare il possibile per la sopravvivenza e la ripartenza delle nostre imprese. Continueremo a farlo con lo spirito e la tenacia che ci contraddistinguono, la forza di volontà, l'energia e la voglia di lottare sindacalmente sempre al fianco delle imprese.

Alcune idee e suggestioni prodotte dalle riflessioni con molti di Voi saranno oggetto di un primo dibattito all'interno di una Giunta che intendo convocare.

La priorità è sconfiggere i postumi del virus ma anche tornare a ripopolare le nostre strade, a fare shopping e favorire una riflessione sui valori di un mondo sempre più fisico e relazionale e meno virtuale e virale, è l'obiettivo dell'iniziativa che potrebbe sintetizzarsi nell'hashtag #ioaiutochièrestatoacasa (sulla scorta dell'hashtag lanciato dal Governo per il DPCM 11 marzo 2020 #iorestoacasa).

Formulo a tutti Voi con sincero affetto i migliori auguri di buona salute.

*Il Presidente
Renato Borghi*

